



Alla C.A.
del Dirigente Scolastico e del DSGA

Comunicazione n.14/2023: nuovo accordo UE-USA sul trasferimento transatlantico dei dati, il Data Privacy Framework.

In data 10 luglio 2023, dopo tre anni di attesa e di vuoto normativo, è stato finalmente approvato il nuovo accordo UE-USA sul trasferimento transatlantico dei dati, il UE-U.S. Data Privacy Framework, che entrerà ufficialmente in vigore in data 11 luglio 2023.

Come ormai sapete, a seguito della decisione della Corte di Giustizia Europea che aveva invalidato lo Scudo Privacy (Privacy Shield), si era formalmente bloccato lo scambio di dati personali tra Europa e Stati Uniti, a causa della mancanza di adeguatezza della normativa statunitense rispetto al GDPR Europeo.

La Commissione Europea, in virtù dei negoziati tra UE e USA durati un paio di anni, dell'ordine esecutivo che Biden aveva firmato nell'ottobre 2022 e dei relativi adeguamenti del Dipartimento di Giustizia statunitense, è giunta alla conclusione che gli **Stati Uniti garantiscono un livello di protezione adeguato comparabile a quello dell'Unione europea**, con protezioni e garanzie sufficienti sul trattamento dei dati personali. Sulla base della nuova decisione di adeguatezza, **i dati personali possono circolare in modo sicuro** dall'UE verso le imprese statunitensi che partecipano al quadro, senza la necessità di ulteriori garanzie per la protezione dei dati.

Il quadro UE-USA per la protezione dei dati personali introduce **nuove garanzie vincolanti** per far fronte a tutte le preoccupazioni espresse dalla Corte di giustizia dell'Unione europea, tra cui la **limitazione dell'accesso ai dati dell'UE da parte dei servizi di intelligence statunitensi** a quanto "necessario e proporzionato" e **l'istituzione di un tribunale del riesame in materia di protezione dei dati (Data Protection Review Court, DPRC)**, accessibile ai cittadini dell'UE. Il nuovo quadro introduce miglioramenti significativi rispetto al meccanismo esistente nell'ambito dello scudo per la privacy.

Le **imprese statunitensi** potranno aderire al quadro UE-USA per la protezione dei dati personali **impegnandosi a rispettare un insieme dettagliato di obblighi in materia di privacy**, ad esempio l'obbligo di cancellare i dati personali quando questi non sono più necessari per lo scopo per il quale sono stati raccolti e di garantire la continuità della protezione quando i dati personali sono condivisi con terzi.

Possiamo così riassumere gli aspetti principali del nuovo accordo UE-USA:

La limitazione dell'accesso ai dati dei cittadini europei da parte dei servizi di intelligence statunitensi a quanto "necessario e proporzionato". Per tutto ciò che riguarda applicazione del diritto penale e sicurezza nazionale, gli Stati Uniti si impegnano a garantire salvaguardie relative all'accesso ai dati trasferiti da parte delle autorità pubbliche statunitensi.



L'istituzione di un tribunale per il riesame della protezione dei dati (Data Protection Review Court, DPRC), "indipendente e imparziale", a cui avranno accesso i cittadini dell'Ue. La Corte indagherà e risolverà autonomamente i reclami, anche adottando misure correttive vincolanti. Qualora questo organismo dovesse rilevare che i dati sono stati raccolti in violazione delle nuove garanzie, potrà ordinarne la cancellazione.

E' garantito l'obbligo di eliminare i dati personali da parte delle società statunitensi che aderiranno a questo nuovo regime di scambio dei dati, quando queste informazioni non sono più necessari per lo scopo per il quale sono stati raccolti. Le stesse aziende si impegnano a garantire la continuità della protezione quando i dati personali sono condivisi con terzi.

Il funzionamento del Data Privacy Framework UE-USA sarà soggetto a revisioni periodiche, che saranno effettuate dalla Commissione europea, insieme ai rappresentanti delle autorità europee per la protezione dei dati e alle autorità statunitensi competenti. Il primo riesame avrà luogo entro un anno dall'entrata in vigore della decisione di adeguatezza, al fine di verificare che tutti gli elementi pertinenti siano stati pienamente recepiti nel quadro giuridico statunitense e funzionino efficacemente nella pratica.

Dall'11 luglio in poi, dunque, i dati personali raccolti in Unione europea potranno ricominciare a essere trasferiti liberamente alle società statunitensi che parteciperanno all'iniziativa, senza bisogno di ulteriori garanzie per la protezione dei dati. I dati potranno quindi essere condivisi solo con quelle aziende che si impegneranno, sottoscrivendolo, a rispettare l'accordo.

Tuttavia Max Schrems, a guida degli attivisti per i diritti digitali di NOYB, ha già anticipato che entro fine estate ricorrerà nuovamente alla Corte di giustizia dell'Unione Europea per far annullare la nuova decisione, ritenuta una copia dei regolamenti precedenti; quindi vedremo nei prossimi mesi gli eventuali sviluppi.

Alla luce di questo quadro, **sarà quindi possibile riattivare tutte le funzionalità della piattaforma digitale che la scuola ha in uso** (es. Google Workspace, Microsoft, ecc...).

Il nostro consiglio è però quello di attendere il tempo necessario ad assicurarsi che le aziende statunitensi abbiano aderito all'iniziativa firmando il Data Privacy Framework.

Vedremo gli eventuali nuovi sviluppi delle prossime settimane, tenendovi aggiornati sull'iter in corso e sull'adesione delle aziende statunitensi al nuovo accordo.

Resto a disposizione per eventuali chiarimenti.

Data 11/07/2023

Cordiali Saluti
Dott.ssa Anna CIMA